

Ripristino delle fasce parafuoco con ecotipi foraggeri nativi



Mirella Vargiu, Paolo Mulè, Erminio Spanu

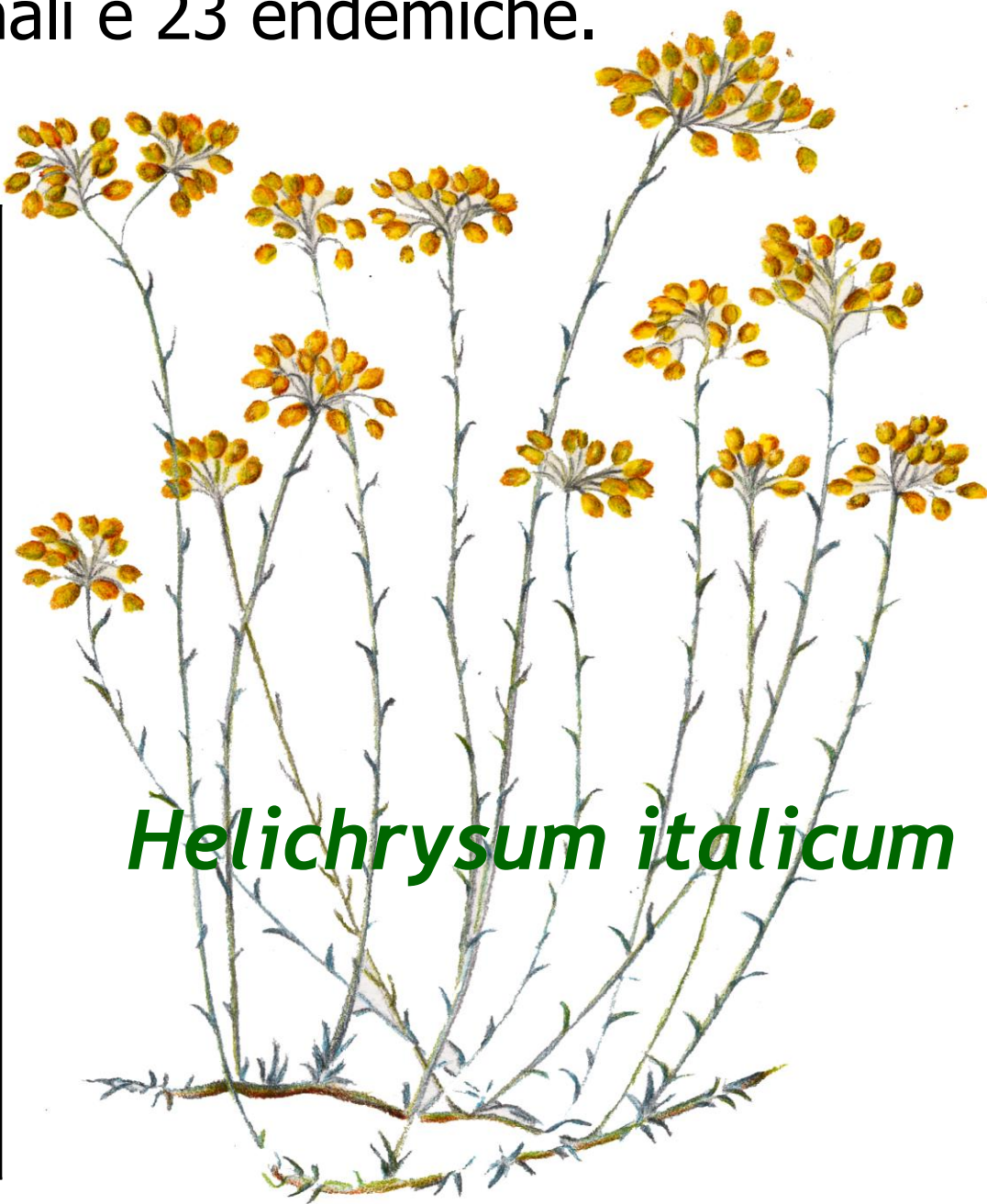


Agris Sardegna, Viale Trieste 111, 09123 Cagliari, Italy

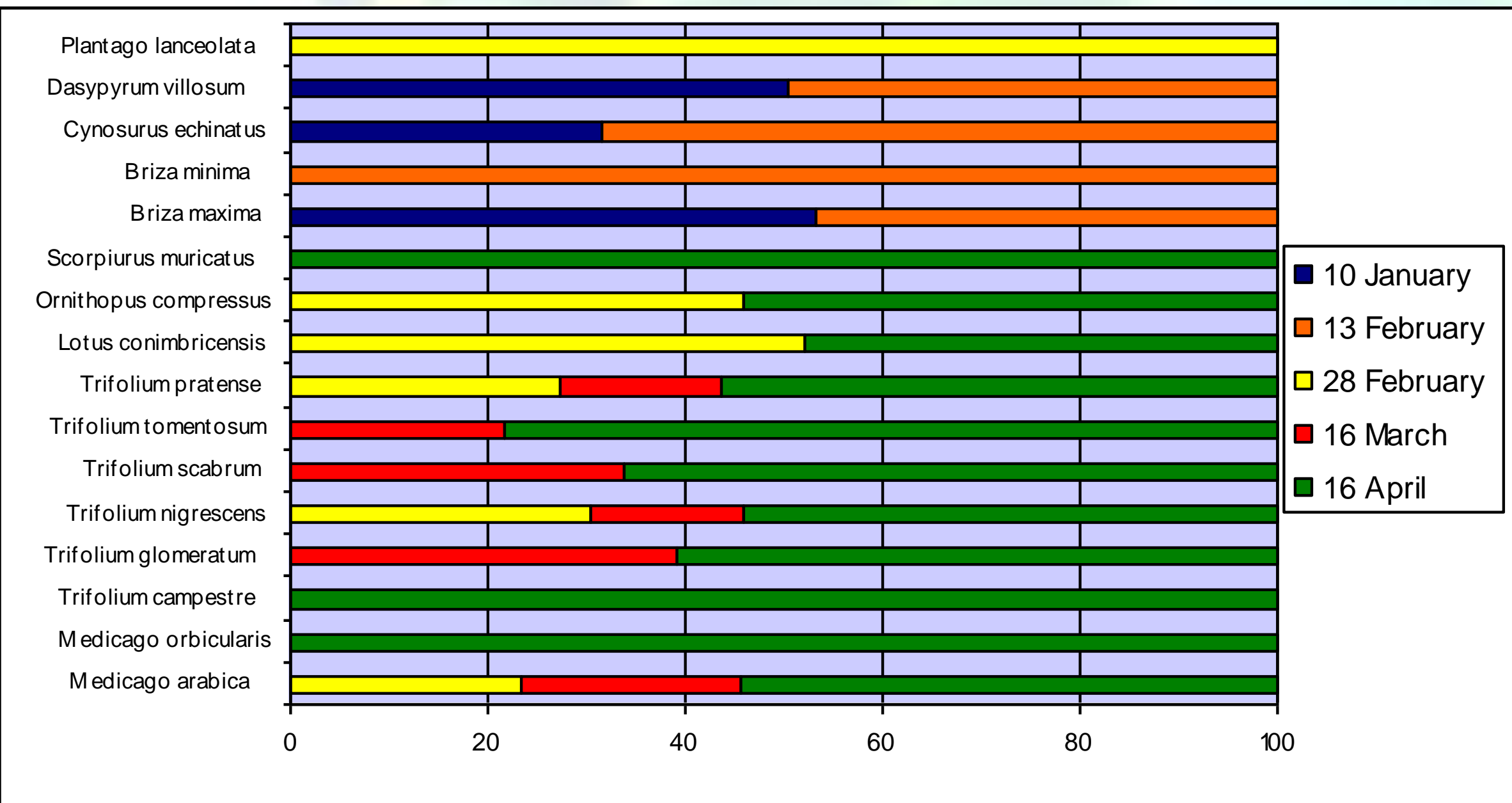
- Una tipica cartolina della Sardegna rappresenta “pecore al pascolo”. L’elevata biodiversità della flora conferisce particolari aromi ai prodotti di derivazione zootecnica ed inoltre un elevato valore ambientale soprattutto nel periodo della fioritura.
- La scarsa accuratezza dell’attività antropica, come l’utilizzo di ruspe per l’eliminazione della vegetazione nelle fasce parafuoco, determina situazioni di degrado del suolo.
- In tali condizioni la ricostituzione della cotica è un imperativo. Per assicurare l’efficacia e la sostenibilità ambientale degli interventi di miglioramento è opportuno impiegare semente locale.
- Si riportano le prime valutazioni sull’idoneità di alcuni genotipi collezionati nell’area di una fascia parafuoco (Tonara-NU, 764-448 m alt., lat. 44° , long. 15° , suolo limo-sabbioso su substrato scistoso, pH 5,7 – 6,3) per la ricostituzione delle cotiche.
- L’analisi floristica ha evidenziato l’elevata biodiversità del sito, con 95 specie, 28 delle quali officinali e 23 endemiche.

Specie officinali (A= Aromatiche G= Gastronomiche L= Liquorarie M= Medicinali T= Tintorie)

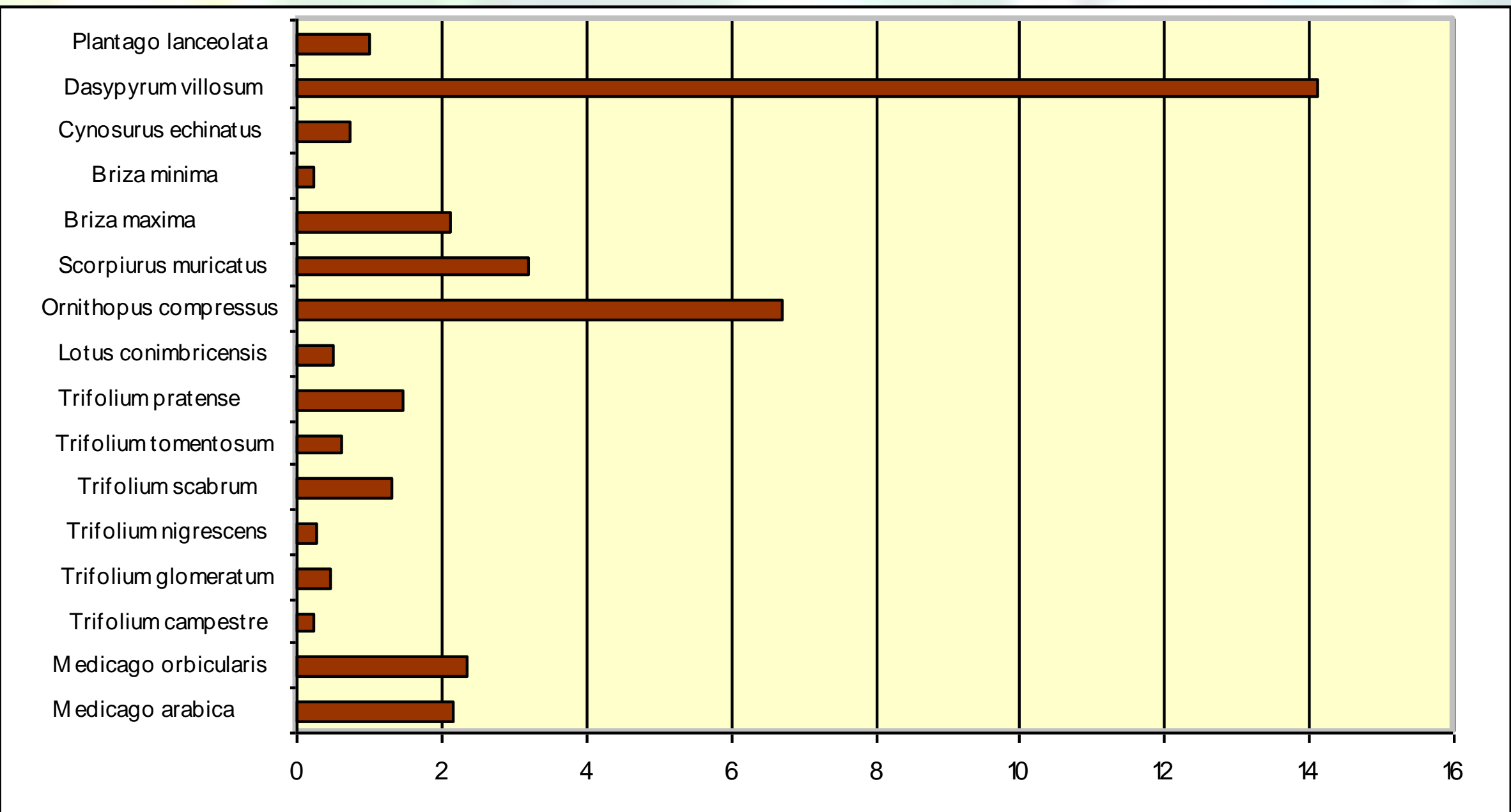
<i>Achillea ligustica</i> All. (M)	<i>Potentilla recta</i> L. (M)
<i>Capsella bursa pastoris</i> L. Medicus (G - M)	<i>Quercus ilex</i> L. (G - T)
<i>Crateagus monogyna</i> Jacq. subsp. <i>monogyna</i> (G - L - M)	<i>Quercus pubescens</i> Willd. (T)
<i>Euphorbia caracias</i> L. (T)	<i>Raphanus raphanistrum</i> L.subsp. <i>raphanistrum</i> (G)
<i>Fumaria officinalis</i> L. subsp. <i>officinalis</i> (M)	<i>Reseda luteola</i> L. (T)
<i>Geranium robertianum</i> L. (M)	<i>Rubia peregrina</i> L. (T)
<i>Helichrysum italicum</i> (Roth) G.Don subsp. <i>Microphyllum</i> (A-M)	<i>Rubus ulmifolius</i> Schott (G - L - M - T)
<i>Hypericum perforatum</i> L. subsp. <i>perforatum</i> (A - L - M - T)	<i>Rumex</i> sp. (G)
<i>Lavandula stoechas</i> L. (A - G - M - T)	<i>Senecio vulgaris</i> L. var. <i>tyrrhenus</i> (M)
<i>Mentha aquatica</i> L. subhyb. <i>piperita</i> (A - G - L - M)	<i>Sisymbrium officinale</i> (L.) Scop. (M - G)
<i>Nasturtium officinale</i> R. Br. (A - G - M)	<i>Smilax aspera</i> L. (M)
<i>Papaver setigerum</i> DC. (M)	<i>Stellaria media</i> (L.) Vill. subsp. <i>media</i> (M - G)
<i>Papaver rhoeas</i> L. subsp. <i>rhoeas</i> (G - L - M - T)	<i>Teucrium marum</i> L. (A)
<i>Plantago lanceolata</i> L. (M)	<i>Urginea maritima</i> (L.) Baker (M)



- La presenza di piante officinali costituisce un importante valore per le aree rurali sempre più depresse e spopolate.
- La collezione dei genotipi è iniziata nel 2006.
- Nel 2007 nell’azienda S. Michele (Ussana-CA, lat. 39° , long. 9° , 150 m alt., condizioni siccitose) 16 genotipi sono stati valutati su bancale sia per il ciclo biologico che per l’accrescimento vegetativo fino alla fioritura in modo da assicurare la produzione di seme.
- I genotipi hanno mostrato una notevole variabilità nel ciclo fenologico e nelle caratteristiche del seme.
- L’accrescimento vegetativo delle graminacee (*Briza maxima*, *Cynosurus echinatus*, *Dasypyrum villosum*) è stato più precoce di quello delle leguminose che hanno subito il primo taglio 45 giorni dopo.
- Tale variabilità di sviluppo potrebbe essere sfruttata per la selezione di genotipi idonei per la creazione di catene di foraggiamento e la ricostituzione delle cotiche.
- Inoltre molte di queste specie, soprattutto nel periodo della fioritura, donando ulteriore bellezza al paesaggio, risultano d’interesse per scopi ricreazionali e potrebbero fornire possibilità d’impiego alle popolazioni locali.
- La raccolta del seme è stata effettuata in tempi diversi in relazione alle differenze di maturazione inter ed intra specifiche, da fine Maggio con *Briza maxima* e B. minima, fino ad Agosto con le poliennali quali *Trifolium pratense* e *Trifolium ochroleucum*.
- E’ necessario rimarcare che l’attività di moltiplicazione del seme è essenziale per la disponibilità dei genotipi.
- L’attuale situazione di crisi rende difficoltosa la valutazione della convenienza economica di attuare l’attività sementiera in Sardegna, ma l’importanza di salvare e valorizzare la biodiversità dei pascoli e la necessità di materiali adatti al nostro ambiente suggeriscono di intraprendere l’avvio della filiera rivolta ad ecotipi foraggeri nativi.



Accrescimento vegetativo (percentuale di sostanza secca) dei genotipi



Peso dei 1000 semi (g) dei genotipi